Anno XL. Giovedì-Venerdì 3-4 Novembre 1887 N. 255

# GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio. Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

## La missione inglese a Massaua

Vi è chi comprende l'amicizia in modo come se fra amici non si dovessero usar mai certi riguardi.

Noi la comprendiamo invece diversamente: comprendiamo che si debbano talvolta usare agli amici quei riguardi che non si usano agli altri.

Se ciò è nei rapporti privati, lo è doppiamente fra Stato e Stato, fra Paese e Paese, fra i Governi che li rappresentano.

Abbiamo pensato a questo non appena letto il dispaccio del Comando militare di Massaua al ministro della guerra, col quale ci si fa sapere che una missione inglese, anzi anglo-egiziana, è approdata a quella riva, e che deve recarsi presso il Negus per uno scopo urgentissimo.

Il Comando di Massaua partecipò al ministro di avere lasciato libero passaggio alla missione, non che alla sua scorta.

Non ci crediamo rei di soverchia suscettibilità giudicando subito che questa faccenda non ci si presenta perfettamente regolare.

Sarà effetto di prima impressione: questa impressione si potrà forse modificare per ulteriori schiarimenti; ma intanto ci sia lecito esprimere sull'incidente il nostro pensiero.

In certi incontri, e quello delle nostre differenze coll'Abissinia ci sembra del numero, in certi incontri, nessun più delicato riguardo è mai soverchio per non urtare la suscettibilità di alcuno.

Ora ci sembra che la notizia del caso di cui ci occupiamo abbia fatto il viaggio a ritroso di quello che doveva fare: ci sembra che prima toccasse al Governo inglese o all'egiziano, o a tutti due insieme, partecipare al governo nostro l'idea di spedire la missione di cui si tratta, e che il Governo nostro, col suo consenso o meno, dovesse darne partecipazione al Saletta, e non riceverla da lui. Doppiamente, giacchè risulta dal dispaccio che si tratta di una missione mista, cioè diplomatico-militare: missione che vogliamo credere indirizzata agli scopi più amichevoli, anzi più cordiali del mondo, ma sulla quale credevamo avere il titolo di essere almeno prevenuti.

Al contrario, secondo il dispaccio, il nostro Governo nulla sapeva, ed ora non sa che a cosa fatta.

A meno che, qui sta forse la chiave, la Consulta non ne fosse già informata, e non volesse parere.

Naturalmente ciascuno si rivolge la domanda: Che cosa vanno a fare gl'inglesi ed anche gli egiziani a Massaua e presso il Negus, nel momento in cui le nostre truppe vanno per farsi ragione da sè?

Se ci vanno collo scopo di una mediazione, perchè si aspettò che le truppe partissero, che la spedizione fosse già in corso?

La domanda è discreta, e gli schiarimenti non saranno mai troppo solleciti.

---

### I RUSSI IN ABISSINIA

Il linguaggio dei giornali russi, che ha già destato l'attenzione della stampa inglese, e germanica rileva chiaramente i progetti dei comitati panslavisti. I nostri soldati che partono per conquistare le posizioni abbandonate dopo il combattimento di Dogali, si troveranno di fronte, fra le file dei guerrieri semi selvaggi del Negus, dei combattenti non indigeni, la mano dei quali sarà armata da nessun pretesto plausibile.

La prima voce di arruolamenti volontari di cosacchi per l'Abissinia ci trovò increduli: ma ormai non è più possibile mettere in dubbio quanto viene affermato da tutti.

Il governo italiano non terrà responsabile il governo russo per l'arruolamento dei cosacchi nell'esercito del Negus, come non ha tenuto responsabili nel 1860 i governi della Francia, del Belgio, della Inghilterra, dell'arruolamento dei volontari francesi, belgi ed irlandesi che combattevano nell'esercito pontificio comandato dal generale Lamoricière.

Ma se i cosacchi andassero ad arruolarsi al soldo di qualche capo arabo contro i francesi di Algeri o di Tunisi, c'è da metter pegno che il governo autoritario dello Czar, padrone della Russia e dei Russi, come del suolo sul quale essi vivono e dell'aria che respirano, saprebbe trovar il modo d'impedire la partenza di questi figli della santa Russia che vengono a combattere gli italiani in Abissinia, per amore dei talleri di Maria Teresa.

Che se li abbiano paragonati per un momento ai volontari dell'esercito pontificio, ce lo perdoneranno i vinti di Castelfidardo. Essi — almeno la maggior parte — combattevano per un principio: mentre i cosacchi in Abissinia non possono combattere che per la paga e la speranza di saccheggio.

### Marocco

Telegrafano alla *Gazzetta del Popolo* da Roma:

Nei circoli diplomatici, ritorna a galla la voce che fra le grandi Potenze siano in corso trattative per la riunione di una Conferenza, onde regolare in modo definitivo le varie questioni relative al Marocco.

Dicesi che in massima il progetto della Conferenza sia già stato accettato e che Madrid sia la città proposta per accogliere i rappresentanti delle Potenze.

### IL RE A BAVENO

S. M. il Re si è recato a Baveno a render visita al Principe imperiale di Germania.

Il Principe parte venerdì per la villa affittata a San Remo.

### COSE VATICANE

Iersera vi fu riunione delle direzioni dei circoli cattolici per deliberare circa il ricevimento dei 400 pellegrini americani. Dicesi che essi saranno ricevuti assieme a 2000 cattolici romani.

In alcuni circoli si continua sempre a credere che, parlando ai pellegrini, il Papa voglia rispondere ed in forma piuttosto viva, al discorso dell'on. Crispi.

## L'Italia in Africa

Ha destata molta impressione la notizia dell'arrivo a Massaua dei mediatori di pace inglesi.

Un dispaccio del generale Saletta al ministero ha confermata la notizia.

Si ritiene però che questa missione non rallenterà l'invio della nostra spedizione, perchè questo rallentamento, facendo passare oziosamente la stagione propizia alle operazioni militari, potrebbe anche indurre il Negus a respingere ogni proposta di pace.

L'arrivo di questa missione a Massaua non incaglierà in nulla la partenza delle nostre truppe le quali partiranno nei giorni fissati.

Alcuni ritengono che la missione inglese abbia il doppio scopo di offrire la mediazione dopo i primi fatti d'arme e vigilare l'azione dell'Italia, poichè l'Italia ha dichiarato di voler prendere l'offensiva.

Altri poi credono che la missione mediatrice si rechi nell'interno invitatavi dallo stesso Negus desideroso di pace.

Ieri l'on. Crispi conferì coll'ambasciatore inglese e — se è esatto quanto si dice — gli fece intendere che l'Italia è ormai obbligata a rifiutare qualsiasi proposta di pace, se prima le truppe non hanno conseguito lo scopo loro.

La distribuzione del dizionario di lingua amarica fatta ai nostri soldati d'Africa ha lasciato credere che si tenti una spedizione nell'interno dell'Abissinia. Però la lingua amarica può essere utile anche se la spedizione si dovrà fermare ai confini dell'Abissinia.

### LA QUESTIONE DELLE BANCHE

Nei circoli finanziari si deplorano le risoluzioni prese nella riunioni dei direttori delle Banche. Si crede che ne deriverà una grave crisi, non potendo il commercio subire una riduzione della circolazione fiduciaria. Non aver discusso della *riscontrata* si ritiene come un indizio che saranno effettuati i progetti della Banca Nazionale contro la Banca Romana. Tuttavia si adotterà un temperamento onde evitare una crisi immediata della Banca Romana.

I costruttori non hanno fiducia nelle benevoli promesse a loro favore. Parecchi decisero di sospendere i lavori.

## I FATTI DEL GIORNO

Un grave fatto è avvenuto ieri notte a Roma in un caffè della piazza Vittorio Emanuele. Alcuni giovinastri, avvinazzati insultarono e cercarono di assalire un sergente dei cacciatori, che li tenne indietro prima coll'*yatagan*, poi si aperse il varco impugnando una rivoltela scarica. I giovinastri, che frattanto avevano rotto a sassate le finestre e le vetrine del caffè inseguirono il sergente che fu soccorso dai carabinieri e dalle guardie sopravenuti.

La folla intanto si era fatta grossa e minacciosa. Una compagnia di cacciatori fatta chiamare caricò la folla. Vi furono alcuni feriti leggermente ed alcuni arresti.

---

Scrivono da Leopoli che il disertore Wenzel Marek — il colpevole del furto dei piani delle fortezze di Prezemysl — giunto al confine, fu fornito di danaro dalle autorità russe, ed inviato a Pietroburgo al ministro della guerra.

---

Fu trovato un piccolo pacco di cartuccie di dinamite nei dintorni di Vienna, presso il ponte situato sulla via che dal castello di Penzig conduce al castello imperiale di Schönbrünn. Questa via è spesso battuta dall'imperatore Francesco Giuseppe.

---

La notte del 30 anche sulle coste meridionali dell'Inghilterra infuriò una tremenda burrasca.

Un yacht, di ritorno da una partita di piacere, a Weymouth, sorpreso dalla tempesta, rimase sfracellato nelle roccie. Annegarono dieci persone.

A Sheernesss un burchiello naufragò con tutta la ciurma.

Dirimpetto a Shuaklin il bastimento l'*Orgoglio del Mare* con tutta la ciurma andò a fondo.

Altri due legni sono perduti nelle isole della Manica.

L'isola di Wight subì gravi danni.

Il tetto d'una casa a Guernesey crollò e una fanciulla che dormiva vi rimase sotto schiacciata.

---

Da Fivizzano annunciano che fallì una delle primarie famiglie fivizzanesi che era interessata nella costruzione di un tronco della ferrovia Parma Spezia, proprietaria di una grandiosa ferriera e socia-capitalista di altre tre industrie locali.

---

Il caso ha fatto scoprire una serie di assassini spaventevoli sul basso Danubio.

Un gran numero di contadini e di operai dell'interno della Romania, nel recarsi in Bulgaria per cercarvi lavoro, passavano il Danubio a Giurgevo, e avevano preso l'abitudine da qualche tempo, tornando con le loro economie e i loro acquisti, e affine di sfuggire alla vista dei doganieri, di farsi condurre la notte, in barca, sopra un isolotto del fiume, donde potevano poi, non visti, raggiungere, in un modo o nell'altro, la riva opposta.

Giorni sono, un soldato di guardia, sentì delle grida dalla parte dell'isolotto. Chiamò l'attenzione di altre persone sul fatto, e un'ora dopo altre grida disperate si fecero udire dalla stessa direzione.

La polizia si recò nell'isola sul far del giorno, e scoprì giacenti al suolo assassinate parecchie persone nei luoghi d'onde durante la notte si erano sentite le grida.

Un'inchiesta, fatta immediatamente, fece scoprire nell'isola centinaia di cadaveri d'operai, tutti assassinati.

Ve n'erano dappertutto: nella terra di fresco smossa; sul suolo, sulle riva del fiume. Quà e là c'erano delle fosse preparate per ricevere i corpi delle vittime.

La giustizia, sbarcata nell'isola, ha scoperto fra i cespugli un uomo ferito da parecchie coltellate, ma che respirava ancora. Prima di morire potè dire che egli era stato colpito e spogliato da battellieri turchi e bulgari di Rustciuk, i quali l'avevano condotto sull'isolotto.

---

Si ha da Badapest. In causa della nebbia fittissima avvenne uno scontro fra due treni, uno di passeggeri, l'altro di merci, presso Bekes, in Transilvania.

Dei passeggieri quattro sono morti, diciotto feriti, il macchinista ebbe spaccata la testa, il conduttore fracassate le gambe e cinque impiegati rimasero feriti mortalmente.

La macchina e tre carrozze andarono in frantumi.

---

Pagare un oggetto centomila volte più del suo valore corrente, è senza dubbio un... bel pagare.

Il fatto è vero e recentissimo. E l'og-

getto di un sacrifizio così straordinario è un *quattrino* di Teramo, che i numismatici classificano ad Andrea Matteo d'Acquaviva, duca di Atri dal 1395 al 1407, al tempo delle fantastiche conquiste di Gian Galeazzo Visconti.

Si comprenderà il pregio di rarità di questa moneta quanto si dica che essa è la sola rappresentante della zecca di Teramo, e che di essa non si conosce che l'*esemplare unico*, testè ceduto da un signore comasco al commendatore marchese Marignoli di Roma per l'egregia somma di L. 1000.

—

Scrivono da Vercelli, 31, alla *Gazzetta del Popolo* di Torino, che in quel convento delle monache dette di Santa Chiara si trovavano da 14 anni in reclusione volontaria due sorelle di Vercelli.

Stanche esse in questi ultimi tempi per i mali trattamenti, verso la fine della settimana scorsa, scavalcarono di notte tempo un muricciuolo che mette in un giardino del vicolo Santa Caterina, e fuggirono presso di un loro zio.

Le due povere monache si trovano in una condizione di salute che fa pietà; tanto che la superiora, onde mantengano il silenzio, si fece premura di mandare loro la dote depositata.

## DALLA PROVINCIA

Quartesana 1 Novembre 1887.

Stamane ebbe luogo in Quartesana una festicciuola commovente. Si trattava della consegna d'una medaglia d'argento di primo grado al sig. Bocchi Luigi maestro di questa Filarmonica; medaglia da lui conseguita per produzioni esposte al concorso indetto dalla Società Artistica-Musicale di Palermo; produzioni che gli valsero anche la nomina a socio Onorario della suddetta società. In seguito ad iniziativa del sig. Romolo Pincelli (segretario di questa Delegazione e di nobili idee sempre fecondo) detta consegna veniva eseguita dal Delegato Comunale sig. dott. Pareschi, coll'intervento della musica locale e dei signori e delle signore del paese. Lusinghiere parole rivolse al premiato Maestro il sig. Delegato comunale ed altre commoventissime il sig. Balbo Leone, a nome degli amici di Quartesana.

Il modo con cui si distinse anche in quest'occasione la Banda locale forma il non ultimo elogio del sig. Bocchi Luigi, al quale facciamo tenere pubblicamente le più sincere congratulazioni per l'onorificenza conseguita, ed al quale auguriamo di cuore altri successi simili a quello da lui recentemente ottenuto.

*Alfa.*

## DEPUTAZIONE PROVINCIALE

*Deliberazioni della seduta* 25 *Ottobre*

Autorizza l'ufficio tecnico a fare eseguire le chieste riparazioni ai mobili dell'ufficio di P. S.

Incarica l'ufficio tecnico a provvedere i mobili necessari a completare il mobilio dell'ufficio del Provveditore agli studi.

Delibera che per l'inferma Salvi stata dimessa dal Manicomio debba la Commissione amministrativa chiedere il pagamento della intera dozzina, concedendo ai debitori quelle facilitazioni al pagamento che troverà opportune.

Accorda all'Impresa costruttrice dell'acquedotto per l'acqua potabile del Comune di Ferrara il permesso chiesto di fare deposito di ghiaia e sabbia in un fianco della strada di Cento, invitandola a chiamare all'ordine un suo agente pel modo con cui si è permesso trattare un agente provinciale, ed in pari tempo incarica l'ufficio tecnico a scrivere lettera d'elogio al detto agente pel contegno da esso tenuto in quella circostanza.

Interessa l'ufficio tecnico a dare gli opportuni provvedimenti perchè all'ufficio speciale della bonifica di Burana venga consegnata la quantità di ghiaia che secondo il riparto computerebbe al tratto di strada tagliato nei pressi di Mizzana da servire sul diversivo praticatovi.

Passa agli atti una domanda di sussidio.

Accorda un sussidio ad un cantoniere stradale per alleviarlo d'una sventura da cui è stato colpito.

Accorda pure sussidio ad altro cantoniere per risarcirlo in parte di perdita subita.

Autorizza l'esecuzione di varie riparazioni chieste per la caserma dei RR. Carabinieri in Cento.

Autorizza l'ufficio tecnico a far eseguire le chieste riparazioni alla caserma in Lungastrino, dandone avviso alla Deputazione provinciale di Ravenna in essa caserma interessata.

Autorizza pure l'esecuzione di varie riparazioni urgenti chieste per la caserma in Bondeno.

Prima di risolvere sopra un deliberato della Congregazione di Carità di Pieve di Cento per acquisto di terreno chiede vari documenti.

Approva le modificazioni introdotte dal Consiglio comunale di Migliarino al regolamento sui pubblici macelli.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Argenta risguardante la istituzione in via di prova di una vettura giornaliera da e per Molinella.

Approva la nomina stabile e l'aumento di stipendio di un impiegato del comune di Massafiscaglia, deliberato da quel Consiglio comunale.

Approva il deliberato dello stesso Consiglio di Massafiscaglia per aumento di stipendio alla levatrice comunale.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Ostellato concernente la rescissione di un contratto d'affitto.

Chiede diversi schiarimenti al Comune di Codigoro prima di pronunciarsi circa il deliberato di quel Consiglio risguardante il compenso assegnato al Medico per le sue prestazioni durante il colera.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Massafiscaglia con cui viene aggiunta una nuova disposizione al regolamento di polizia urbana.

Emetteva parere favorevole all'accettazione della cauzione offerta per l'esattoria comunale di Bondeno nel quinquennio 1888-92.

Ordina la spedizione del mandato d'ufficio della somma dovuta dal Comune di Argenta a quell'Arciprete.

Chiede la presentazione di vari documenti prima di risolvere sul deliberato del Consiglio comunale di Massafiscaglia, col quale si accorda un sussidio per la spesa occorrente nei ristauri urgenti alla casa parrocchiale.

Approva la deliberazione della direzione degli orfanotrofi e conservatori di Ferrara concernente un deposito nella locale Cassa di risparmio di somma che trovasi di avere disponibile.

# CRONACA

**Fiumi in piena.** – In seguito alle continue pioggie, Reno e Panaro sono in piena.

Nel Reno il livello delle acque all'idrometro di S. Prospero era stamani alle 7 di m. 5. 99 sopra guardia. Alle 8 venne segnalato da Cento qualche decremento che alle 10 continuava segnando m. 5. 26 di quell'idrometro.

Il Panaro andò sopra guardia stamane. Alle 10 erasi elevato a cent. 38 sopra zero.

Il servizio di vigilanza è attivo dovunque.

Di tant'acqua e dello scirocco, fino ad ora il Po se n'infischia. Ieri era ancora tre metri sotto zero.

**Delizie ferroviarie** — Per franamento manifestatosi nel terreno tra le due teste del nuovo ponte in costruzione sul Canale di Burana, fino da ieri mattina veniva fatto presso la nostra stazione il trasbordo dei passeggieri sulla linea ferroviaria Ferrara-Bologna. Più tardi si adottò il temperamento, che tuttora continua, di far passare uno ad uno i vagoni spinti a mano.

Di servizio merci, neanche parlarne.

E Dio solo sa per quanto tempo se ne avrà delle noie e perditempo e danni che un tale inconveniente cagiona ai viaggiatori e ai commerci!

**3 Novembre** — È l'anniversario di Mentana, della giornata eroica per le legioni garibaldine che soprafatte dal numero di orde straniere combatterono e morirono coi nomi santi di Roma e d'Italia sul labbro.

Ricordiamolo questo giorno. E mentre oggi chissà quanti oratori radicali ne trarranno occasione per tuonare contro la politica interna e l'alleanza colle potenze centrali, ricordiamo che l'eccidio vigliacco avvenne per mani di francesi nostri fratelli carissimi in latinità; e che la ecatombe di centinaia di giovani generosi fu da essi beffardamente qualificata opera meravigliosa dei loro *Chassepot!*

Con bandiera repubblicana nel 49, con bandiera imperialista nel 70, sempre uguali i francesi nel loro odio contro noi. Ricordiamolo.

**I lavori del nostro acquedotto** progrediscono attivamente.

A tutt'oggi trovansi costrutti, oltre agli otto pozzi artesiani per la presa di acqua a Castelfranco-Emilia, vari tronchi della tubazione in cemento del diametro interno di m. 0.42 per una lunghezza di m. 5450,00 con spessore variabile da m. 0,90 a m. 0,19 a seconda delle relative pressioni cui andranno soggetti.

La tubazione viene gettata sul posto in cemento di Grenoble, ghiaia e sabbia per mezzo di forme in lamiera di ferro e riesce egregiamente. Attualmente sono in lavoro quattro squadre di operai: una sta costruendo la tubazione per l'allacciamento delle sorgenti, due lavorano in prossimità di Cento e la quarta si trova sulla strada provinciale fra Cento e S. Agostino.

In causa delle espropriazioni dei terreni ove deve passare l'acquedotto, il lavoro che ebbe principio il 14 giugno p. p. non ha potuto finora essere spinto con quella alacrità che si sarebbe desiderata, sebbene si sia lavorato alcun tempo nella scorsa estate anche con sei squadre.

Però non appena le esproriazioni saranno definite, il che avverrà entro l'inverno, essendo in corso le pubblicazioni prescritte dalla legge, si aumenterà il numero delle squadre lavoratrici fino a 10 o 12 in modo da poter raggiungere una costruzione giornaliera da 250 a 300 metri di lunghezza al giorno.

E così entro il 1888 potrà essere ultimata od almeno portata quasi al suo termine la condotta d'arrivo della considerevole lunghezza di km. 57.

Questa condotta avrà la portata di mc. 2500 al giorno e l'acqua arriverà a tale altezza nel gran serbatoio del Montagnone da poter giungere nelle case a m. 8,00 sopra il piano medio della città.

Sul principio dell'anno venturo si imprenderanno anche i lavori in città per la costruzione di detto serbatoio e per la posa della canalizzazione in ghisa la cui lunghezza complessiva sarà di circa kilometri 16.

Cosicchè si calcola che verso la metà del 1889 la grandiosa opera possa venire messa in esercizio.

**Alla Certosa** — La stagione perversa, la pioggia insistente ed uggiosa, non hanno impedito jeri che gran folla traesse al camposanto e alle funzioni celebrate nel Tempio. Grande quantità di fiori, sempreverdi, e ghirlande metalliche, vitree, e di fiori freschissimi, furono portati sugli umili tumuli come sui ricchi monumenti delle celle e dei chiostri.

Dalle prime ore del mattino fino a sera fu un via vai animatissimo per le arterie che conducono alla Certosa, e della pietà dei vivi verso i morti hanno tratto gran profitto le vetture pubbliche, le cererie, i giardinieri, i fioristi e tutti gli esercenti in genere.

**Il servizio dei vaglia alla B. N.** — La lettera di un nostro associato ci parla del soverchio ritardo con cui vengono rilasciati i vaglia al portatore dagli sportelli della Banca Nazionale.

Questo inconveniente fa sì che il più dei giorni non è possibile fare l'impostazione dei vaglia medesimi col treno diretto delle 4 pom.

Omettendo tutte le altre considerazioni del nostro associato sulla sollecitudine e precisione di altri tempi, ci limitiamo a fare semplice girata del reclamo al gentilissimo Direttore; certi che per quanto dipende da lui farà di tutto per non dare più motivo a siffatti richiami.

**Associazione della Croce Rossa italiana** — Il sottocomitato di sezione in Ferrara avverte i Soci annuenti alla circolare 5 agosto u. s. del Comitato Regionale di Bologna per l'associazione al Bollettino Ufficiale 1887 88 che potranno eseguire l'abbonamento mediante il pagamento di L. 1 presso l'incaricato dell'Ufficio di Amministrazione Braghini-Nagliati in Via Giovecca.

**Concorso per esami** — Con Decreto 25 Ottobre u. s. del Ministero delle Finanze venne aperto il concorso a quindici posti, tra ufficiali verificatori ed ufficiali d'ordine, tutti di ultima classe, nell'Amministrazione del Lotto, da conferirsi mediante esami indetti, per le prove scritte presso la Direzione del Lotto nei giorni 6, 7 ed 8 Febbraio 1888 e per le prove orali in epoca da determinarsi presso il Ministero delle Finanze.

Gli aspiranti — cui è fatto obbligo di presentare le rispettive domande ad altra delle direzioni del Lotto (meno Milano) od ad un'Intendenza di Finanza non più tardi del 1 Dicembre p. v. — potranno presentarsi all'Intendenza della nostra città per conoscere i documenti che devono corredare le domande suddette ed il programma dell'esame.

**Società di soccorso ai pellagrosi** — Il Direttivo Consiglio nella sua periodica adunanza del 30 Ottobre u. s. — 1. Deliberava una elargizione di L. 20 in favore degli Operai del laboratorio vetrario di Venezia in con cambio del *Ricordo* da essi eseguito in vetro ed inviato alla Società per il premio da questa conseguito nella recente Mostra Internazionale di Milano - Sezione Igiene. — 2. Attesa l'assenza per infermità di uno dei membri della Commissione incaricata di rivedere lo Statuto sociale e proporre le riforme, rinviava ad altra adunanza la discussione, per agevolare la quale ordinava venisse diramata copia delle proposte ai singoli Consiglieri. — 3. Prendeva atto, *a)* pel movimento dei pellagrosi sussidiati dal 1 Gennaio al 15 Ottobre in N. di 65 colla spesa di L. 3822 — *b)* del conto di cassa a tutto il 30 mese suddetto, portante una giacenza di Lire 5985: 91 presso la B. M. popolare — *c)* della largizione di L. 300 fatta dal Re alla Società — *d)* della inscrizione del R. Prefetto comm. Manfredi quale socio effettivo per due azioni — *e)* del diploma di merito conferito al sodalizio nella predetta Esposizione internazionale — *f)* dei suicidi verificatisi nelle persone dei pellagrosi Mazzoni Luigi di S. Nicolò, e Fagaroli Celestina di Quartesana — *g)* del risultato degli atti giudiziali a carico dei soci morosi — *h)* dello stato delle pratiche della Commissione incaricata di erogare, d'accordo colla Deputazione Provinciale, la somma di L. 6000 nel miglioramento delle case di campagna.

**Sunto annunzi legali** del 1 Novemb. — Presso il Tribunale Civile, Venerdì 16 Decembre si venderà a pubblico incanto una parte di fondo detto *Mangiacavallo* e una casa in Mesola.

— Accettazione con beneficio d'inventario della eredità Federici Eugenio fu Napoleone.

— Il giorno 19 corr. presso la locale prefettura si terrà unico incanto pei lavori di rimontatura generale della difesa interna del froldo Maroncina a destra di Po.

— Diffida per chi avesse titoli di credito verso Bergamini Gaetano relativamente ai lavori di banca esterna alla coronella inferiore di Vallunga.

— Il 14 del corrente mese presso la Intendenza di finanza asta per l'appalto generi di privativa a Pontelagoscuro, del reddito medio lordo di L. 1547. 49.

— Il 17 Novembre a Portomaggiore asta per la fornitura della ghiaia occorrente alla manutenzione delle strade di quel Comune nel triennio 1888-90.

Base d'asta, L. 31,877: 88 per ogni anno.

**Per i conjugi Croci** — L'*Italia* di Milano, il *Secolo XIX* di Genova, il *Piccolo* di Napoli ed altri giornali hanno riprodotto dalle nostre colonne il pietoso caso dell'Albina Croci e ne hanno tratto argomento di compianto e di serie considerazioni sulle conseguenze troppo di sovente funeste del carcere preventivo.

Noi li ringraziamo di cuore e ad essi ci associamo nell'invocare una legge della

quale tanto si parlò che finalmente provveda al rifacimento dei danni materiali e morali dei cittadini danneggiati dal carcere ingiustamente sofferto.

Vorremmo del pari ringraziare quei concittadini generosi ai quali fu rivolto appello di un qualche obolo per quella disgraziata famiglia, ma finora.....

Possa giovare questo sveglierino.

**Piccola polemica.** — Mentre la *Gazzetta dell' Emilia* con universale meraviglia rimbambolleggia e le non mai abbastanza strigliate asinerie della clandestina *Patria* si ripetono in uguale e monotona cadenza, il *Resto del Carlino* ci arriva oggi con un lungo articolo del suo Direttore in risposta al nostro sulla *Esposizione di Bologna*.

In esso si ragiona, si confuta; si fa insomma ciò che soglion fare tutti i giornali che si rispettano, aborrenti dal linguaggio contumelioso col quale assai male si dissimula la impotenza a fare e a sostenere della polemica. Tuttavia, noi nel riconoscere che lo inqualificabile contegno degli altri due giornali suunominati non fu contagioso, troviamo argomento per ringraziare il *Resto del Carlino*.

Il quale viene a dirci in sostanza che molti dei nostri apprezzamenti cadono, dappoichè se prima di scrivere avessimo assunte informazioni avremmo saputo che le cifre da noi commentate o hanno ragione d'essere, o furono successivamente modificate, (*) specie quelle stanziate per premj che oggi vengono ad essere quasi triplicate.

Sta bene. E arrivederci al Consuntivo!

Ma in nome di Dio: da dove abbiamo noi desunto esse cifre? — Da una relazione pubblicata otto giorni prima, sul *giornale ufficiale* della Esposizione.

Delle due l'una: o il giornale diretto dall'illustre prof. Panzacchi, pubblicava quantunque *ufficiale*, un Bilancio *sui generis*, ovvero il miracolo di premi triplicati e di Lotterie che rendono l'assurdo si è compiuto nel breve intervallo di otto giorni.

C'era proprio obbligo che noi dubitassimo dell'esattezza delle cifre esposte, per dover attingere nuove e più attendibili informazioni?

Male a proposito poi il nostro egregio contradditore cita alcune parole nostre dettate nel calore di una polemica a cui fummo in modo strano provocati, le quali potrebbero urtare le suscettibilità di qualche membro del Comitato.

Nella intenzione come nelle parole nostre nulla c'è, crediamo, che possa dar fondamento ad una supposizione che respingiamo con tutta la forza dell'animo. Del resto, il nostro articolo che ha dato origine a tanta guerra è la per attestare di qual maniera deferente e simpatica noi parlassimo dell'on. Comitato.

Concludiamo perchè le cose lunghe diventan serpi. Nel ringraziare ancora il Direttore del *Carlino* della polemica cortese, vogliamo anche assicurarlo che la perorazione sua perchè « cessate le passate riluttanze si accingan i ferraresi « alla nobile gara del lavoro che offre « Bologna » se è gentile è anche superflua.

Possiamo assicurarlo che si lavora con sufficiente lena e che per supporre riluttanze e contrarie influenze bisognerebbe esser matti: dar valore cioè alle intemperanze di un paio di giornali; supporre che essi possano rappresentare qualche cosa a Bologna e di Bologna colta e cortese.

(*) Rilegga il *Carlino* il bilancio preventivo, e vedrà che non *un sesto* di ciò che fu introitato all'Esposizione a Milano, si è preventivato a Bologna, ma ben cinque sesti — (Vedi la nota N. 3.)

**Un anello d'oro** — Nel giorno di martedì è stata rinvenuta in Piazza Ariostea, una scatoletta contenente un anello d'oro.

Il legittimo proprietario potrà dirigersi all' Ufficio della Polizia Municipale per farne il ricupero nei modi e nelle forme dalla legge prescritte.

**Solita nota** — A Renazzo un incendio casuale sviluppatosi nella casa colonica di Banzi Tito, arrecandogli un danno assicurato di L. 1600 per guasti al fabbricato, canepa e masserizie distrutte.

**Dal diario della questura** — Arresto di F. G perchè trovato al cimitero in possesso di una torcia rotta che non seppe giustificare la provenienza.

— In seguito a denuncia del danneggiato, dev'essere rettificata la versione jeri comunicata sul furto mediante scassinatura a danno F. Fano.

I ladri rubarono L. 263. 49 che esistevano nel cassetto, non che quattro cartelle del prestito di Milano. I titoli di Rendita erano per la maggior parte intestati non già al portatore.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 27 Ottobre 1887.

NASCITE Maschi 0 Femmine 0 - Tot. 0.

NATI-MORTI N. 1.

MATRIMONI — Terni Benedetto Giuseppe, banchiere, celibe con Zamorani Amelia possidente nubile, — Caliari Carlo, ufficiale in posizione ausiliaria, celibe con Gamba Olga possidente nubile.

MORTI — Simoni Don Massimiliano, fu Vincenzo, celibe di Ferrara, di anni 61 pens. Boccafoli Giacomo fu Pietro, coniugato di Ferrara di anni 34 giornal. — Sturla Aldegarda di Tito di Ferrara di anni 1.

Minori agli anni uno — N. 0.

28 Ottobre

NASCITE Maschi 2 Femmine 2 Tot. 5.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Giacometti Maria fu Antonio, ved. Vassalli, di Ferrara di anni 72 possidente — Tranchellini Ernesto, di Innocente, celibe di Ferrara, di anni 34 pasticciere — Puricelli Bruto di Cesare di Ferrara d'anni 5 e mesi 6.

Minori agli anni uno N. 1.

29 Ottobre

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 1 - Tot. 1.

NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Bellusi Carlo di Gaetano con Lana Imelde di Pietro — Croci Cleto fu Luigi con Casanova Anna fu Raffaele — Paramucchi dott. Gaetano fu Cesare con Fabbri Malvina di Luigi — Poli Giuseppe fu Luigi con Neri Adelina di Giosuè — Petrucciani Giuseppe di Leonardo con Rambelli Angela di Innocenzo — Cavaliari Ercole fu Giuseppe con Baldelli Rosa fu Giovanni — Gallerani Pietro di Giulio con Roncarà Teresa di Antonio — Manina Francesco di Antonio con Miglioli Anna fu Carlo.

Testa Gaetano di Antonio con Simonati Teresa di Augusto — Olivieri Antonio di Rinaldo con Grilli Marianna di Carlo — Baruffaldi Ciro Aristodemo Maria di Giuseppe, con Bisagni Giuseppa, Giovanna, Maria di Giuseppe.

MATRIMONI — Storchi Alberto Vittorio, ingegnere, celibe, con Dalla Luisa, donna di casa nubile.

MORTI — Podetti Antonio fu Giacomo, conjug. di Ferrara di anni 54 giornal. — Valieri Maria Luigia fu Battista in Trombini di Baura di anni 44 giornal. — Accorsi Ferdinando, di Antonio di Ferrara, di anni 2.

Minori agli anni uno N. 1.

**Osservatorio meteorico di Ferrara**

Giorno 2 Novembre

| Altez. barometrica med. | Temperatura |
|---|---|
| a 0° mm. 750 4 | Minima 7° 3 c. |
| » al mare 752 5 | Massima 12° 0 c. |
| Umid. relat. med. 94 | Media 9 5 c. |

Stato prevalente dell'atmosfera: nuvolo

Venti dominanti: NE

Altezza dell'acqua caduta mm. 16 2

3 Novembre — Temp.a minima 9 2

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

3 Novembre — ore 11 min. 47 sec. 0

# Telegrammi Stefani

*Londra* 1. — L'uragano è ricominciato oggi violentissimo. Dispacci giunti da tutte le parti dell'Inghilterra e dell'Irlanda e particolarmente dalle coste della Manica e da quelle occidentali annunciano gravi danni. Furonvi parecchie vittime. Il telegrafo è stato interrotto in varii punti. La ferrovia fu distrutta dall'alta marea fra Folkstone e Poole. Le ferrovie e i piroscafi sono ovunque in ritardo. Dispacci da varie parti segnalano numerosi naufragi. A Liverpool la Mersey è quasi straripata. Grandi danni furono causati sui *gnai* dall'alta marea. Numerosi camini vennero rovesciati in quasi tutte le città dell'Inghilterra: parecchie vittime. I fiumi e i torrenti sono in piena; temonsi gravi inondazioni.

*Tunisi* 1. — La nave italiana d'*Amico*, carica di legname, recantesi ad Algeri naufragò nel golfo di Portofarina. La nave è perduta; l'equipaggio si è salvato.

*Parigi* 2. — Il *Soleil* invita a votare, avanti la fine della sessione, il progetto di creazione delle truppe alpine. La *République* dice che il progetto è ampia-

(Seguito in quarta pagina)

P. CAVALIERI Direttore responsabile
*(Tipografia Bresciani)*

Sabato sera moriva improvvisamente **Gaetano Civolani** d'anni 60. Fu sempre operoso, amantissimo della sua numerosa famiglia, cui prodigò tutte le cure più assidue. Onesto fino allo scrupolo condusse nel continuo lavoro una onorata esistenza. Nella sua gioventù combattè per la indipendenza della nostra patria, mostrando coi fatti quell'amore che tanti purtroppo vantano solo a parole.

La sua immatura ed improvvisa morte lascia immersi in un profondo cordoglio la vedova e i quattro figli; ai quali sia di qualche conforto il dolore che con essi dividono i numerosi amici del loro caro estinto.

*Borzani Luigi.*

TRIBUTO DI RICONOSCENZA

I coniugi Bandiera Augusto e Zamboni Leonilde che nel colmo del dolore aveano veduta la loro figlia **Ede** dodicenne sull'orlo del sepolcro colpita da fiero *tifo ricorrente* e conseguenti complicazioni ricuperata oggi alla vita mercè le solerti, indefesse, amorevoli e sopratutto intelligenti cure dell'esimio medico chirurgo sig. dott. Silvio Anselmi, i medesimi in unione ai parenti, con gratitudine somma vogliono tributato pubblicamente un encomio al salvatore della loro diletta figlia e nipote.

Ferrara li 1. 11. 87.

mente giustificato, ma i battaglioni creati dovranno utilizzarsi su tutti i campi di battaglia e non essere incatenati alle roccie alpine.

*Parigi* 2. — I *Débats* mantengono la notizia della nomina di Chandordy ambasciatore a Londra. Il ritiro di Waddington è oggetto di discussione: lunedì si riuniranno in convegno Waddington e Flourens.

*Costantinopoli* 2. — La Porta è informata che relativamente alla convenzione del canale di Suez vi è accordo fra l'Inghilterra, la Francia e l'Italia. L'adesione della Germania, della Russia e dell'Austria-Ungheria è certa. La convenzione finora non è concordata che mediante uno scambio di note fra l'Inghilterra la Francia l'Italia e non tarderà a a sottoscriversi.

*Parigi* 2. – Dispacci privati, diretti ad alcuni giornali, assicurano che l'Imperatore Guglielmo fu colpito da congestione polmonare.

*Berlino* 2. — Stanotte l'Imperatore ha dormito benissimo. Iersera ha ricevuto il principe Guglielmo.

*Londra* 2. — Secondo un dispaccio da Vienna al *Times*, le assicurazioni date da Crispi produssero sulla Porta effetto tale che essa penserebbe di accedere alla triplice alleanza.

*New york* 2 — Una commissione d'ingegneri andrà alla fine del mese a stabilire il tracciato del canale di Ricaragna. I lavori costerebbero 50,000,000 di dollari e dovrebbero essere ultimati nello spazio di 6 anni.

*Suez* 2 — Il *Manilla* (N. G. I.) è proseguito per Porto Said.

*Berlino* 2 — La *Reichsanzeiger* annunzia che il Reichstag è convocato pel 24 Novembre. Progredisce il miglioramento nello stato dell'Imperatore ma i dolori ai reni non gli permettono ancora di lasciare il letto.